1865 — **N° 324**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Sabato 16 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero 2636 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1865, n° 2215, colla quale il Governo del Re fu autorizzato a determinare con decreto reale il numero dei funzionari ed uffiziali che dovranno essere addetti alle Corti, ai tribunali ed alle giudicature, ed a dare nello stesso modo le necessarie disposizioni transitorie;

Vista la legge 6 dicembre 1865, n° 2626, sull'ordinamento giudiziario;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il numero dei funzionari che dovranno essere addetti alle Corti, ai tribunali, agli uffizi del Pubblico Ministero ed alle preture del Regno è determinato nelle unite tabelle viste d'ordine Nostro dal ministro di grazia e giustizia e dei culti.

Art. 2. I funzionari, i posti od uffizi dei quali siano soppressi per effetto della legge sull'ordinamento giudiziario rimarranno, senza bisogno di altro speciale decreto, collocati in disponibilità a datare dal 1° gennaio 1866.

Rimarranno parimente collocati di pieno diritto in disponibilità dalla stessa data, i funzionari meno anziani presso ogni Corte, tribunale od uffizio che eccedessero il numero fissato nelle unite tabelle; essi continueranno per altro a prestare servizio cogli attuali averi, come funzionari in soprannumero, presso lo stesso corpo od uffizio pel corso dei due anni stabiliti dall'articolo 3 della legge 11 ottobre 1863, n° 1500, salva la facoltà della loro applicazione ai termini dell'articolo 281 della legge sull'ordinamento giudiziario, e salva inoltre pei consiglieri d'appello la loro destinazione a comporre le Corti d'assise nei circoli ove hanno sede le Corti d'appello, giusta l'articolo 8 della legge 31 gennaio 1864, n° 1710, stato in tal parte richiamato nel citato articolo 281.

Le disposizioni del precedente capoverso si applicano pure ai presidenti di sezione delle Corti ed ai vice-presidenti dei tribunali meno anziani, rimasti fuori pianta per soppressione di sezioni, i quali continueranno a servire cogli attuali averi presso lo stesso collegio o quell'altro a cui siano applicati pel corso di due anni, esercitando rispettivamente le funzioni di consiglieri o giudici in soprannumero, conservati però gli attuali loro gradi ed anzianità.

L'anzianità è determinata dalla precedenza di categoria; nella stessa categoria si computa dal giorno in cui il funzionario l'ha ottenuta; in parità di data è regolata dal servizio precedente.

Art. 3. Un elenco emanato per decreto del ministro della giustizia indicherà i funzionari, che sopra le basi stabilite nell'articolo precedente rimangono presso ogni corpo od uffizio.

Art. 4. Fino a che non siano collocati in pianta o cessino dal servizio i funzionari in soprannumero indicati nel primo e secondo capoverso dell'articolo 2 in caso di vacanze che si verificassero nei gradi loro spettanti e nei limiti delle rispettive graduatorie, non potranno aver luogo nomine in capo di altre persone.

Non potranno neppure tali nomine aver luogo nei detti gradi fuori delle rispettive graduatorie, quando i funzionari in soprannumero ne abbiano fatto domanda, salvo sempre il disposto degli articoli 10 e 18 della legge 11 ottobre 1863 sopra citata.

Art. 5. Sarà provveduto con altro decreto reale per la circoscrizione giudiziaria delle provincie toscane.

Nulla è per ora innovato quanto alla circoscrizione giudiziaria delle altre provincie del Regno, e restano perciò ferme le disposizioni sospensive contenute nell'articolo 2 del regio decreto 20 novembre 1859, n° 3788, e nel regio decreto 10 maggio 1862, n° 609, nella parte in cui riflettono il territorio della provincia di Pavia.

Art. 6. Finchè non siasi provveduto per legge al riordinamento dei tribunali di commercio nelle provincie dell'Emilia, Marche ed Umbria, i presidenti di detti tribunali attualmente esistenti in quelle provincie, come pure i cancellieri ed altri impiegati di cancelleria presso i medesimi, provveduti di stipendio, continueranno a riceverlo sulla base delle leggi ora vigenti.

Art. 7. Il presente decreto andrà in osservanza in tutto il Regno contemporaneamente alla legge sull'ordinamento giudiziario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 dicembre 1865.

VITTORIO EMANUELE.

CORTESE.

TABELLA *A* — Personali delle Corti di cassazione.

SEDE	Sezioni	Primi presidenti	Presidenti di sezione	Consiglieri	Procuratori generali	Avvocati generali	Sostituti procuratori generali	Cancellieri	Vice-cancellieri	Vice-cancellieri aggiunti	Segretari
Firenze	2	1	1	8	1	1	1	1	1	1	1
Napoli	2	1	1	16	1	1	4	1	2	1	1
Palermo	2	1	1	12	1	1	»	1	1	1	1
Torino	2	1	1	16	1	1	5	1	2	1	1

TABELLA *B* — Personale delle Corti d'appello.

SEDE	Sezioni	Primi Presidenti	Presidenti di Sezione	Consiglieri	Procuratori Generali	Avvocati Generali	Sostituti Procuratori generali	Sostituti Procuratori generali Aggiunti	Cancellieri	Vice-cancellieri	Vice-cancellieri Aggiunti	Segretari	Sostituti segretari	Sostituti segretari Aggiunti
Cagliari	1	1	»	13	1	»	5	5	1	3	1	1	3	1
Casale	2	1	1	13	1	1	5		1	3	1	1	2	1
Genova	2	1	1	15	1	1	6		1	3	1	1	2	1
Torino	3	1	2	25	1	2	8		1	5	2	1	5	2
Brescia	2	1	1	17	1	1	5	3	1	3	1	1	3	1
Milano	3	1	2	22	1	2	6		1	5	1	1	4	2
Ancona, Sezione Ancona	1	1	»	9	1	»	4	5	1	2	1	1	2	»
Ancona, » Macerata	1	»	1	7	»	1	2		»	2	1	»	1	1
Ancona, » Perugia	1	»	1	8	»	1	3		»	2	1	»	1	1
Bologna	2	1	1	17	1	1	5		1	3	1	1	3	1
Parma, Sezione Modena	1	1	1	9	»	1	2		»	2	1	»	2	1
Parma, » Parma	1	»	»	9	1	»	3		1	2	1	1	1	1
Aquila	2	1	1	19	1	1	4	12	1	4	10	1	3	6
Catanzaro	2	1	1	19	1	1	4		1	4	11	1	3	7
Napoli, Sezione Napoli	6	1	5	57	1	5	15		1	10	20	1	9	15
Napoli, » Potenza	1	»	1	12	»	1	2		»	3	5	»	2	4
Trani	3	1	2	25	1	2	5		1	6	9	1	4	6
Catania	1	1	»	9	1	»	3	3	1	4	3	1	3	3
Messina	1	1	»	8	1	»	3		1	4	2	1	3	2
Palermo	3	1	2	36	1	2	8		1	6	»	1	6	2
Firenze	2	1	1	17	1	1	5	2	1	4	2	1	3	1
Lucca	1	1	»	12	1	»	3		1	4	1	1	2	1

Osservazioni. — I Sostituti procuratori generali devono essere diminuiti per ciascuno dei gruppi suindicati di un numero corrispondente a quello dei sostituti procuratori generali aggiunti.

TABELLA *C* — Personale dei Tribunali civili e correzionali.

SEDE	Numero delle Sezioni	Presidenti	Vice-Presidenti	Giudici	Procuratori del Re	Sostituti Procuratori del Re	Cancellieri	Vice-Cancellieri	Vice-Cancellieri aggiunti	Segretari
Acqui	1	1	»	4	1	1	1	1	1	1
Alba	1	1	»	4	1	1	1	1	1	1
Alessandria	1	1	»	8	1	2	1	2	1	1
Ancona	1	1	»	8	1	2	1	3	2	1
Aosta	1	1	»	4	1	1	1	1	1	1
Aquila	2	1	1	9	1	2	1	4	6	1
Arezzo	2	1	1	9	1	2	1	3	3	1
Ariano	1	1	»	4	1	»	1	2	4	1
Ascoli Piceno	1	1	»	5	1	1	1	2	1	1
Asti	1	1	»	6	1	1	1	3	1	1
Avellino	2	1	1	10	1	2	1	4	6	1
Avezzano	1	1	»	4	1	»	1	2	3	1
Bari	2	1	1	10	1	2	1	6	4	1
Benevento	2	1	1	9	1	2	1	5	5	1
Bergamo	2	1	1	11	1	4	1	5	3	1
Biella	1	1	»	4	1	1	1	1	1	1
Bobbio	1	1	»	2	1	»	1	1	»	1
Bologna	2	1	1	13	1	4	1	6	4	1
Borgotaro	1	1	»	2	1	»	1	1	»	1
Bozzolo	1	1	»	4	1	»	1	1	1	1
Breno	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Brescia	3	1	2	13	1	4	1	5	4	1
Busto Arsizio	1	1	»	4	1	»	1	1	2	1
Cagliari	2	1	1	10	1	2	1	3	3	1
Caltagirone	1	1	»	4	1	»	1	1	2	1
Caltanissetta	2	1	1	9	1	3	1	4	5	1
Camerino	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Campobasso	1	1	»	6	1	1	1	3	5	1
Casale	1	1	»	7	1	2	1	3	1	1
Cassino	2	1	1	9	1	2	1	4	6	1
Castelnuovo di Garfagnana	1	1	»	2	1	»	1	»	1	1
Castiglione delle Stiviere	1	1	»	4	1	»	1	1	1	1
Castrovillari	1	1	»	5	1	1	1	3	6	1
Catania	2	1	1	9	1	3	1	6	3	1
Catanzaro	2	1	1	9	1	2	1	4	5	1
Chiavari	1	1	»	4	1	1	1	1	1	1
Chieti	1	1	»	5	1	1	1	3	3	1
Como	1	1	»	9	1	2	1	3	3	1
Cosenza	2	1	1	11	1	3	1	6	5	1
Crema	1	1	»	4	1	»	1	1	1	1
Cremona	1	1	»	6	1	2	1	3	1	1
Cuneo	1	1	»	6	1	2	1	3	1	1
Domodossola	1	1	»	2	1	»	1	1	»	1
Fermo	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Ferrara	1	1	»	7	1	2	1	3	2	1
Finalborgo	1	1	»	2	1	»	1	1	1	1
Firenze	4	1	3	16	1	5	1	7	4	1
Forlì	1	1	»	7	1	2	1	4	2	1
Genova	3	1	2	13	1	5	1	4	3	1
Gerace	1	1	»	4	1	»	1	3	5	1
Girgenti	1	1	»	7	1	2	1	3	4	1
Grosseto	1	1	»	6	1	2	1	2	2	1
Isernia	1	1	»	5	1	1	1	3	6	1
Ivrea	1	1	»	5	1	2	1	2	1	1
Lagonegro	1	1	»	4	1	»	1	3	3	1
Lanciano	2	1	1	9	1	3	1	5	6	1
Lanusei	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Larino	1	1	»	4	1	»	1	2	6	1
Lecce	2	1	1	9	1	3	1	5	4	1
Lecco	1	1	»	4	1	1	1	1	1	1
Livorno	1	1	»	6	1	2	1	3	1	1
Lodi	1	1	»	6	1	1	1	2	1	1
Lucca	2	1	1	9	1	2	1	3	2	1
Lucera	3	1	2	15	1	4	1	7	7	1
Macerata	1	1	»	6	1	1	1	2	2	1
Massa Carrara	1	1	»	3	1	1	1	2	1	1
Matera	1	1	»	4	1	»	1	2	4	1
Melfi	1	1	»	5	1	1	1	2	4	1
Messina	2	1	1	9	1	3	1	4	2	1

Segue TABELLA *C* — Personale dei Tribunali civili e correzionali.

SEDE	Numero delle Sezioni	Presidenti	Vice-Presidenti	Giudici	Procuratori del Re	Sostituti Procuratori del Re	Cancellieri	Vice-Cancellieri	Vice-cancellieri aggiunti	Segretari
Milano	4	1	3	20	1	7	1	8	2	1
Mistretta	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Modena	1	1	»	7	1	2	1	3	1	1
Modica	1	1	»	4	1	1	1	2	2	1
Mondovì	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Monteleone	1	1	»	5	1	1	1	2	5	1
Montepulciano	1	1	»	3	1	»	1	1	2	1
Monza	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Napoli	8	1	7	36	1	14	1	16	16	1
Nicastro	1	1	»	4	1	»	1	2	4	1
Nicosia	1	1	»	3	1	»	1	1	2	1
Novara	1	1	»	5	1	1	1	3	1	1
Novi Ligure	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Nuoro	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Oneglia	1	1	»	2	1	»	1	1	1	1
Oristano	1	1	»	6	1	2	1	2	2	1
Orvieto	1	1	»	2	1	»	1	1	»	1
Palermo	3	1	2	18	1	6	1	8	6	1
Pallanza	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Palmi	1	1	»	4	1	1	1	2	4	1
Parma	1	1	»	8	1	2	1	4	2	1
Patti	1	1	»	3	1	»	1	1	2	1
Pavia	1	1	»	6	1	1	1	2	1	1
Pavullo	1	1	»	2	1	»	1	1	1	1
Perugia	1	1	»	9	1	3	1	3	2	1
Pesaro	1	1	»	4	1	1	1	[illegible]	1	1
Piacenza	1	1	»	7	1	2	1	3	2	1
Pinerolo	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Pisa	1	1	»	7	1	2	1	3	2	1
Pistoia	1	1	»	3	1	1	1	2	1	1
Pontremoli	1	1	»	2	1	»	1	1	»	1
Portoferraio	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Potenza	2	1	1	10	1	2	1	4	3	1
Ravenna	1	1	»	7	1	2	1	3	2	1
Reggio (Calabria)	1	1	»	6	1	2	1	3	4	1
Reggio (Emilia)	1	1	»	7	1	2	1	3	1	1
Rieti	1	1	»	3	1	»	1	1	2	1
Rocca S. Casciano	1	1	»	2	1	»	1	1	»	1
Rossano	1	1	»	4	1	»	1	2	3	1
Sala Consilina	1	1	»	4	1	»	1	2	3	1
Salerno	3	1	2	15	1	4	1	7	7	1
Salò	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Saluzzo	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Sant'Angelo dei Lombardi	1	1	»	4	1	1	1	3	4	1
Santa Maria Capua Vetere	3	1	2	11	1	4	1	7	6	1
San Miniato	1	1	»	3	1	1	1	1	1	1
San Remo	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Sarzana	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Sassari	2	1	1	8	1	3	1	3	2	1
Savona	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Sciacca	1	1	»	4	1	»	1	2	2	1
Siena	1	1	»	6	1	1	1	3	1	1
Siracusa	1	1	»	5	1	2	1	3	2	1
Sulmona	1	1	»	4	1	»	1	2	3	1
Sondrio	1	1	»	4	1	1	1	1	1	1
Spoleto	1	1	»	6	1	2	1	3	1	1
Susa	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Taranto	1	1	»	6	1	1	1	3	3	1
Tempio	1	1	»	2	1	»	1	1	1	1
Teramo	2	1	1	8	1	2	1	5	4	1
Termini Imerese	1	1	»	7	1	2	1	6	3	1
Torino	5	1	4	20	1	8	1	8	2	1
Tortona	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1
Trani	2	1	1	9	1	2	1	5	4	1
Trapani	2	1	1	8	1	3	1	4	3	1
Urbino	1	1	»	3	1	1	1	2	1	1
Vallo della Lucania	1	1	»	4	1	»	1	2	4	1
Varallo	1	1	»	2	1	»	1	1	»	1
Varese	1	1	»	4	1	1	1	1	1	1
Vercelli	1	1	»	6	1	2	1	3	1	1
Vigevano	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Voghera	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Volterra	1	1	»	3	1	»	1	1	1	1

TABELLA *D* — Personale dei Tribunali di Commercio.

SEDE	Numero delle Sezioni	Presidenti	Vice-Presidenti	Giudici	Giudici supplenti	Cancellieri	Vice-Cancellieri	Vice-Cancellieri aggiunti
Ancona	1	1	»	4	4	1	1	1
Bari delle Puglie	1	1	»	3	3	1	1	»
Bologna	1	1	»	5	5	1	1	1
Cagliari	1	1	»	4	4	1	»	»
Catania	1	1	»	5	5	1	»	»
Chiavari	1	1	»	4	4	1	»	»
Ferrara	1	1	»	4	4	1	»	»
Foggia	1	1	»	4	4	1	»	»
Fuligno	1	1	»	3	3	1	»	»
Genova	2	1	1	10	12	1	3	1
Milano	2	1	1	10	12	1	3	1
Messina	1	1	»	5	5	1	1	»
Monteleone	1	1	»	3	3	1	»	»
Napoli	2	1	»	10	12	1	3	1
Novi Ligure	1	1	»	3	3	1	»	»
Palermo	1	1	»	8	8	1	1	»
Pesaro	1	1	»	3	3	1	»	»
Porto Maurizio	1	1	»	3	3	1	»	»
Rimini	1	1	»	3	3	1	»	»
San Remo	1	1	»	4	4	1	»	»
Sassari	1	1	»	4	4	1	»	»
Savona	1	1	»	4	4	1	»	»
Sinigaglia	1	1	»	3	3	1	»	»
Torino	2	1	1	10	12	1	4	1
Trapani	1	1	»	4	4	1	»	»

TABELLA *E.* — Personale giudiziario dei Mandamenti e Comuni.

Pretori	N. 1645
Cancellieri	» 1645
Vice Cancellieri	» 1500
Cioè per ogni pretura:	
Pretori	N. 1
Cancellieri	» 1

Osservazioni.

I vice cancellieri saranno nominati soltanto in proporzione del bisogno entro i limiti del numero stabilito, ed applicati alle varie preture in numero d'uno o più, secondo le esigenze del servizio.

Vi saranno inoltre:

1° In ogni mandamento, uno o più vice pretori mandamentali o comunali, a termini dell'art. 34 della legge organica.

2° In ogni comune, uno o più conciliatori, a termini dell'art. 27 della legge medesima.

TABELLA *F* — Personale delle preture urbane.

Sede		Pretori	Cancellieri	Vice Cancellieri
Bologna	N.	1	1	1
Firenze	»	1	1	2
Genova	»	1	1	1
Livorno	»	1	1	1
Milano	»	1	1	2
Torino	»	1	1	2

Osservazioni.

I funzionari delle preture urbane sono parificati in grado e stipendio a quelli delle altre preture, e sono compresi nella stessa graduatoria.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro: CORTESE.

Il numero 2624 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il ruolo del personale del Genio civile stato approvato con decreto reale del 25 luglio 1861, n° 148;

Vista la legge 20 marzo u. s., n° 2248, allegato *F*;

Considerando come l'importo complessivo degli stipendii portati in quel ruolo essendo stato ridotto per l'esercizio corrente a lire 2,400,000, ne risulti la necessità di corrispondenti riduzioni nel medesimo;

Ritenuta la convenienza altresì di un nuovo ruolo del predetto personale, il quale nella misura dei fondi stanziati nel bilancio serva a sicura base del riparto cui accennano l'art. 369 e seguenti della legge 20 marzo corrente anno sovra indicata;

Sulla proposizione del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo del personale del Genio civile importante, per il corrente anno, una spesa in complesso di lire 2,400,000, in conformità dell'annesso quadro, vidimato d'ordine Nostro dal suddetto ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 ottobre 1865.

VITTORIO EMANUELE

S. JACINI.

Ruolo del personale del genio civile approvato con decreto del 15 ottobre 1865.

Grado e classe	N°	Stipendio	Importo totale
Ispettori di 1ª classe . .	12	7,000	84,000
Detti di 2ª » . .	20	6,000	120,000
Ingegneri capi di 1ª classe	40	5,000	200,000
Detti di 2ª »	50	4,000	200,000
Ingegneri di 1ª classe . .	80	3,200	256,000
Detti di 2ª » .	100	2,800	280,000
Detti di 3ª » .	150	2,400	360,000
Ingegneri allievi	100	1,000	100,000
Aiutanti di 1ª classe . . .	50	2,200	110,000
Detti di 2ª » . . .	80	1,600	128,000
Detti di 3ª » . .	100	1,400	140,000
Assistenti misuratori .	180	1,200	216,000
Impiegati d'ordine	80	1,000	80,000
			L. 2,274,000
Somma a calcolo per gli assegni ai custodi e sotto-custodi dei canali ed argini, ed agli impiegati tecnici ed amministrativi che prestano servizio negli uffici del Genio civile, non compresi in alcuna delle classi che precedono		»	126,000
Totale . . .			L. 2,400,000

Visto d'ordine di S. M.
addì 15 ottobre 1865
Il Ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
S. JACINI.

Il numero 2631 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 dicembre 1861 sulla occupazione temporanea di Case religiose pel servizio sì militare che civile;

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È fatta facoltà al ministro dell'interno di occupare temporaneamente per uso civile il convento dei PP. Cappuccini in Trapani, provvedendo ai termini dell'articolo 1 di detta legge per quanto concerne il culto, la conservazione delle opere d'arte, e l'alloggiamento dei religiosi ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 15 novembre 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il numero 2637 della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il n° 6 dell'articolo 1° della legge 2 aprile 1865, n° 2215;

Veduta la legge sull'ordinamento giudiziario del Regno pubblicata con Nostro decreto del 6 corrente mese di dicembre;

Volendo in esecuzione delle succitate leggi provvedere su ciò che riguarda la circoscrizione giudiziaria per la Toscana;

Sulla proposizione del Nostro guardasigilli, ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Il numero, le sedi e le circoscrizioni territoriali dei circoli per le Corti di assisie e delle preture, di cui nella suddetta legge del 6 corrente mese, sono determinati nella conformità apparente dalle tabelle annesse al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal guardasigilli.

Art. 2. Nulla per ora è innovato quanto alla circoscrizione attuale delle Corti d'appello e dei tribunali civili e correzionali in Toscana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 dicembre 1865.

VITTORIO EMANUELE

CORTESE.

(Le annesse tabelle saranno pubblicate nel prossimo numero).

S. M. ha fatte le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, con decreto 6 dicembre 1865:

A commendatore:

Il professore Giovanni Cantoni *in considerazione specialmente della cooperazione da esso prestata nell'attivazione del servizio meteorologico.*

A cavaliere:

Vercellone Serafino da Sordevolo (Biella).

Sulla proposta del ministro della guerra, con decreto in data 23 settembre 1865:

A cavaliere:

Bourille Luigi, maggiore nel 9° reggimento di fanteria, ora collocato in riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze, con decreto 6 dicembre 1865:

A commendatore:

Finali cav. Gaspare, segretario generale del Ministero delle finanze.

Sulla proposta del ministro dell'interno, con decreti 29 novembre 1865:

A commendatore:

De Rolland barone avv. cav. Giulio, prefetto della provincia di Abruzzo-Citeriore.

A cavalieri:

Minetti sac. Giacomo, parroco del comune di Lanzo;

Vitoli Giov. Batt., consigliere presso la prefettura di Foggia.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri, con decreto 6 dicembre:

A cavaliere:

Avoscani Pietro.

Sulla proposta del Ministro delle finanze con decreto del 15 novembre 1865:

A cavalieri:

Bartolommeo Cortese, presidente della sotto-Commissione di sindacato per l'attuazione della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile a Napoli (sezione Vicaria);

Francesco Pepere, id. id. sezione Stella (Napoli).

S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, in udienza del 10 dicembre 1865, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa.

Filingeri Colonna duca di Cesarò commendatore Giovanni, prefetto in aspettativa, richiamato in attività di servizio e nominato prefetto della provincia di Siracusa;

Calenda cav. Andrea, prefetto della provincia di Calabria Citeriore, nominato prefetto di quella di Arezzo.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra in udienza delli 6 dicembre 1865, ha fatto le seguenti disposizioni:

Pasanisi Giacomo, luogotenente nell'8° reggimento d'artiglieria, è collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 15 novembre 1865:

Di Marco Domenico, aiutante contabile d'artiglieria di 1ª classe, è rivocato dall'impiego dietro parere di una Commissione di disciplina.

Con regio decreto in data 6 dicembre 1865 il sotto-commissario di guerra aggiunto nel corpo d'intendenza militare Giavarini Claudio, è stato collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto 6 dicembre 1865:

Medico di reggimento di 1ª classe dottore Moro Paolo Giuseppe, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Medico di reggimento di 1ª classe dottore Ruffa Luigi, medico di battaglione di 1ª classe dottore Tamanti Luca e medico aggiunto dott. Biasi Oronzo, collocati in aspettativa dietro loro domanda per motivi di famiglia;

Medico di battaglione di 1ª classe dottor De Franchi Giovanni, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Medico di battaglione di 1ª classe dott. Lombroso Cesare, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

S. M., sulla proposta del ministro della marina, in udienza delli 30 novembre 1865, ha nominato assistente di magazzino nel corpo di commissariato della marina militare a datare dal 1° dicembre, Campantico Paolo, volontario nel detto corpo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con RR. Decreti:

Dell'8 novembre 1865:

La Volpe Raffaele, commesso di 1ª classe nella cancelleria del tribunale circondariale di Matera, nominato sostituito cancelliere del tribunale circondariale di Taranto.

Del 15 novembre 1865:

Vastarini Luigi, sostituito cancelliere alla Corte d'appello di Aquila, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

Del 19 novembre 1865:

Trapassi Gaetano, sostituito cancelliere di 1ª categoria presso la Corte d'appello in Napoli, nominato cancelliere alla Corte d'appello in Aquila.

Del 21 novembre 1865:

Mannarino Saverio, sostituito cancelliere al tribunale circondariale di Nicastro, collocato in aspettativa dietro sua domanda per comprovata infermità per quattro mesi.

Del 26 novembre 1865:

Cossari Domenico, segretario alla R. procura presso il tribunale circondariale di Monteleone, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

De Cesare Errico, sostituito cancelliere alla Corte d'appello di Trani, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Del 21 novembre 1865:

Gasbarri Leopoldo, primo commesso nell'ufficio dello stato civile per le provincie toscane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per causa d'infermità.

Del 15 novembre 1865:

Cane avv. Ciro, sostituito avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Bologna, è dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Del 21 novembre 1865:

Borgnini cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Bologna, è nominato sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma sezione di Modena.

Del 15 novembre 1865:

Salini Giuseppe, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Borbona, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di San Buono;

Pionati Camillo, sostituito cancelliere nella giudicatura mandamentale sezione Pandino in Napoli, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di San Lorenzo in Napoli;

Scotti Pasquale, id. sezione San Lorenzo in Napoli, id. sezione Pandino in Napoli.

Del 21 novembre 1865:

Mucci Girolamo, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Sepino, promosso dalla seconda alla prima categoria;

Marco Giuseppe Ignazio, id. di Laurenzana, idem;

Orabona Vincenzo, id. di Caivano, id.;

Di Jorio Francesco, id. di Pamigliano d'Arco, idem;

De Bellis Cesare, id. di Volturara Appulla, idem;

Sena Francescantonio, id. di Cervaro, id.;

Marcello Antonio, id. di Mileto, idem;

D'Enrico Luigi, id. di Vico Equense, id.;

Marzano Ermenegildo, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Succivo, promosso dalla seconda alla prima categoria;

Pettinelli Girolamo, id. di Francavilla al mare, idem;

Majelli Domenico, id. di Castelnuovo della Daunica, id.;

Belsito Giacinto, id. di Aprigliano, id.;

Canali Antonio, id. di Pescina, promosso dalla terza alla seconda categoria;

Petroni Francesco, id. di Celano, id.;

Taddei Rosario, id. di Campli, id.;

De Leo Francesco, id. di Corato, id.;

Gatto Paolo, id. di Cinquefrondi, id.;

De Sanctis Gennaro, id. di Saponara di Grumento, id.;

Lavitola Salvatore, id. di Pisticci, id.;

Aquilio Gaetano, id. di Torre de' Passeri, id.;

De Lalla Gerardo, id. di Brienza, id.;

Tagle Luigi, id. di Ponza, id.;

Mansueto Giuseppe, id. di Sanza, id.;

Toscano Antonio, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Padula, promosso dalla terza alla seconda categoria;

Biancardi Raimondo, id. di San Severino Mercato, id.;

Cappelli Angelo, id. di Postiglione, id.;

Giliberti Gennaro, id. di Lauria, id.;

Greca Francesco Maria, id. di Fiumefreddo Bruzio, id.;

Saitto Antonio, id. di Montoro, promosso dalla quarta alla terza categoria;

De Rosa Giuseppe, id. di Celenza Valfortore, idem;

Mercuro Tommaso, id. di Flumeri, id.;

Ciambotti Nicola, id. di Ancarano, id.;

Gargiulo Giuseppe, id. di Positano, id.;

Renzi Giacomo, id. di Borgocollefegato, id.;

Capotorti Nicola, id. di Modugno, id.;

Arpaia Francesco, id. di Calabritto, id.;

Candoro Alessandro, id. di Martano, id.;

Del Duomo Domenico, id. di Ruffano, id.;

Rossi Luigi, id. di Biccari, id.

De Maio Carmine, id. di Cerchiara di Calabria, idem;

Quarto Nicola, id. di Copertino, id.;

Sorbilli Michele, id. di Soriano, id.;

Griffo Francesco, id. di Sant'Eufemia, id.;

Del 26 novembre 1865:

Costantini Pasquale, sostituito cancelliere alla giudicatura mandamentale di Pescopagano, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Tocco Francesco, esaminato ed approvato, nominato giudice mandamentale a Monterosso Calabro;

De Rosa Giuseppe, id., id. a Staiti;

Carlomagno Angelo, id., id. ad Amendolara;

Cucci Alfonso, id., id. a Martirano;

Cionci Vincenzo, vice-giudice del mandamento di Norcia (Spoleto), nominato giudice mandamentale in Accumoli;

Scarfoglio Michele, giudice del tribunale di circondario di Solmona, tramutato in Aquila;

Sanguineti Cesare, giudice del tribunale di circondario in Avezzano, collocato in aspettativa con R. decreto 26 marzo 1865 per tre mesi, e confermato con altro decreto 25 giugno per altri tre mesi, confermato in aspettativa dietro sua domanda per altri sei mesi;

Ravot Vincenzo, giudice del mandamento di Flumeri Maggiore, tramutato in Jersu;

Langasco Giovanni, uditore, vice-giudice del mandamento di Alghero, nominato giudice mandamentale a Flumeri Maggiore;

Quarta Oronzo, esaminato ed approvato, id. a Loreto Apruntino;

Perfumo Antonio, id., id. a Viggiano;

Poderico Giuseppe, id., id. a Galatone;

De Rosa Domenico, id., id. a Casarano;

Del 15 novembre 1865:

Cavazza Giambattista, impiegato in disponibilità applicato alla segreteria del tribunale circondariale di Modena, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Tombesi Teodorico, sostituito segretario al mandamento di S. Elpidio a Mare, traslocato al mandamento 1° di Ancona;

Girolami Celio, segretario al mandamento di Nocera (Umbria), traslocato a quello di Ficulle;

Bartoloni Emidio, id. di Ficulle, id. di Nocera.

Del 21 novembre 1865:

Barbera nob. Cesare, diurnista scrivano nella segreteria del tribunale circondariale di Brescia, nominato sostituito segretario in soprannumero al mandamento di Sabbioneta.

Del 15 novembre 1865:

Di Grazia Leopoldo, giudice del mandamento di Monreale (Palermo), è tramutato in Corleone Palermo;

Abbate Paolo, id. di C[illegible] reale;

[illegible] Corleone, id. in Mon-

[illegible]estivo Antonino, id. di Lercara Friddi (Termini), è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Del 21 novembre 1865:

Lancellotti Guglielmo, sostituito segretario al tribunale circondariale di Modena ora sospeso dall'impiego, è riammesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Del 26 novembre 1865:

Poccetti Davide, sostituito segretario al mandamento di Iesi, nominato reggente sostituito segretario al tribunale circondariale d'Ancona.

Del 30 novembre 1865:

Siragusa Gaspare, segretario al mandamento di Monreale, traslocato a quello di Bagheria;

Savagnone Ferdinando, id. di Bagheria, id. di Monreale.

Con RR. decreti del 30 novembre 1865:

Firmi Vincenzo, cancelliere alla giudicatura mandamentale di Caramanico, tramutato nella sua qualità alla giudicatura mandamentale di Valle Castellana;

Cardamone Costantino, sostituito cancelliere nella giudicatura mandamentale di Sorrento, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di S. Antimo;

Portoghese Michele, id. di Procida, id. di Nola;

Del 26 novembre 1865:

Piantanida avv. Carlo, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Novara, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;

Voli cav. Vincenzo, consigliere presso la Corte d'appello di Torino, promosso alla 2ª categoria;

Crotti cav. avv. Gustavo, capo di sezione nel ministero di grazia, giustizia e culti, nominato direttore capo di divisione di 2ª classe nello stesso Ministero.

Arena cav. Edoardo, capo di sezione nel R. Economato di Napoli, nominato direttore capo di divisione di 2ª cl. nel Ministero suddetto;

Grimaldi cav. avv. Vittorio, reggente capo di divisione nel Ministero di grazia, giustizia e culti, nominato direttore capo di divisione di 2ª classe ivi;

Del 30 novembre 1865:

Musso cav. Giacomo, capo di sezione nella Cassa ecclesiastica di Torino, nominato capo di sezione nel Ministero di grazia, giustizia e culti.

Adamoli avv. Cesare, uditore applicato all'ufficio dell'avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Genova, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Del 21 novembre 1865:

Piccia barone Venanzio Luigi, già giudice di tribunale di prima cognizione, collocato a riposo dietro sua domanda per motivi di salute.

Del 26 novembre 1865:

Radogna Raffaele, giudice nel tribunale circondariale di Santa Maria, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Liguori Epimenide, id. di Benevento, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;

Speroni Gerolamo, id. di Savona, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;

Benzo Francesco, id. d'Alba, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;

Arrighetti Francesco, id. di Genova, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;

Astori Giovanni, presidente del tribunale di circondario in Voghera, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;

Denina cav. Vittorio, id. di Cuneo, id. dalla 3ª alla 2ª categoria.

Del 30 novembre 1865:

Cursillat Vitale, vice-presidente del tribunale del circondario di Vercelli, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO

Il Senato, nella adunanza di ieri, ha udito comunicazione della nomina del deputato Chiaves a ministro dell'interno, in surrogazione al ministro Natoli, che conserva il portafoglio della pubblica istruzione; e della morte del senatore Nigra, ministro della Casa di S. M.

Si sono convalidate le nomine dei nuovi senatori Miraglia, Di Sortino e Castellamonte, il quale ultimo prestò giuramento insieme al senatore Torre, i di cui titoli erano stati verificati in precedente seduta.

Si è quindi intrapresa la discussione del progetto di legge per la fondazione della Banca d'Italia, e se ne adottò il primo e terzo articolo con un ordine del giorno dell'uffizio centrale, rinviando all'uffizio stesso l'esame del secondo per lo studio di un emendamento proposto dal senatore De Falco.

Si è pure rinviato, ad istanza del ministro di finanze, all'uffizio centrale, per novello esame, il progetto di legge relativo ai sequestri ed alle cessioni degli stipendi.

Si è altresì proceduto alla votazione per la nomina di due membri mancanti a complemento della Commissione di contabilità interna, e per quella dei commissari alla Cassa ecclesiastica, ai depositi e prestiti, e alla sorveglianza presso il debito pubblico.

Nella stessa seduta, il ministro della marina presentò un progetto di legge per estendere agli ufficiali della già marina napoletana il beneficio della legge 26 marzo 1865.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati, il deputato Berti, relatore della Commissione nominata dalla presidenza, diede lettura del disegno di risposta al discorso della Corona, che, dopo discussione, a cui presero parte i deputati Lazzaro, Pissavini, Asproni, D'Ondes Reggio, De Blasiis, Bellino Bellini, Coppino, Sanguinetti, Crispi, Cugia e Andreotti, si determinò fosse stampato e distribuito prima di essere posto in deliberazione.

Venne convalidata l'elezione del sig. Sansone D'Ancona, e data comunicazione della opzione del deputato Bixio pel collegio di Castel San Giovanni, lasciando vacanti quello di Ancona e il 1° di Parma, da cui era pure stato eletto.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

AVVISO DI CONCORSO.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra di diritto penale e procedura penale e quella di patologia speciale medica, e clinica medica vacanti nella università di Pavia;

Veduti gli articoli 57, 58, 59, e 60 della legge 13 novembre 1859;

Si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande e i titoli entro tutto il mese di marzo del 1866 a questo Ministero.

La domanda deve essere scritta in carta bollata e contenere l'indicazione della qualità e del domicilio del candidato, e l'esplicita sua dichiarazione se intenda di concorrere per titoli o per esame, ovvero per ambedue le forme contemporaneamente, non essendo ammessa la dichiarazione di concorrere per esame nel caso solamente in cui non si riconoscano sufficienti i titoli. Si dovrà unire alla domanda l'elenco descrittivo dei documenti che la corredano.

Non si ammetteranno le domande che pervenissero dopo trascorso il termine sovra fissato.

Per la cattedra di patologia speciale medica e di clinica medica il candidato per esame, o per titoli ed esame dovrà subire un esperimento clinico al letto del malato oltre la dissertazione e la lezione.

Firenze 20 novembre 1865.

Il Direttore capo della 3ª divisione
GARNERI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere di titolare la cattedra di chimica farmaceutica vacante nella Università di Torino, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta bollata, prima del giorno 15 del mese di gennaio 1866 al Ministero della pubblica istruzione.

La domanda deve contenere la qualità ed il domicilio del candidato e il essere inoltre esplicitamente in essa dichiarato se il medesimo intenda di concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo.

Il concorrente per titoli, o per titoli ed esame, dovrà unire alla domanda i documenti che intende di produrre, descritti e numerati in apposito elenco.

Le domande presentate dopo il 15 gennaio 1866 non saranno più ammesse.

Firenze, li 13 settembre 1865.

Il Direttore-Capo di Divisione
GARNERI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Si invitano i signori tipografi che aspirassero alla stampa dell'Annuario Scolastico a presentare i loro partiti prima del 15 gennaio prossimo al Ministero dell'istruzione pubblica situato in piazza San Firenze, n° 5.

I capitoli d'appalto sono visibili nel Ministero medesimo (Divisione 1ª).

Firenze, addì 12 dicembre 1865.

Il Direttore capo della 1ª divisione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Distinta delle obbligazioni al portatore create con decreti 8 marzo 1860, 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862 (*Ferrovia Maremmana*) comprese nella 5ª estrazione che ha avuto luogo in Torino il dì 11 dicembre 1865.

6311	14617	21535	32925	41771	52256	72207	81302
8223	15137	21594	33307	43148	52698	72808	87842
8356	17092	23671	33762	44087	57969	72939	»
11145	18318	24335	38637	44943	58167	77783	»
12044	19821	26346	38882	48784	58388	77912	»
12423	20724	27535	38934	51354	58423	84613	»

Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

718	3898	8205	15335	40512
3615	4256	12168	20421	»

Torino, il dì 11 dicembre 1865.

Il direttore capo della 3ª Divisione
SIRDONA.

Pel direttore generale
L'ispettore generale: GALLETTI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO
IN FIRENZE.

Dinanzi la R. pretura civile e criminale del Quartiere S. Giovanni di Firenze, la pensionaria Fabbrini Eleonora vedova di Niderost Giuseppe già incisore della Zecca ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n° 22976 della serie seconda per l'annuo assegno di lire 643, 92 e si è obbligata di tener sollevate le finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa direzione compartimentale del Tesoro o all'agenzia del Tesoro della provincia di Firenze.

Firenze, addì 11 novembre 1865.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
V. PESCI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO
DI FIRENZE.

Dinanzi la R. pretura civile e criminale del Quartiere di Santo Spirito di Firenze il pensionario Ricetti Aurelio già capitano nell'Arma di Fanteria ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n° 49803 della serie prima per l'annuo assegno di lire 950, e si è obbligato di tener sollevate le finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa direzione compartimentale del Tesoro o all'agenzia del Tesoro della provincia di Firenze.

Firenze, addì 11 dicembre 1865.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
V. PESCI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del Giudice, conformemente al disposto dall'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'art. 53 del Reale Decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 % 1861	10265	Patri Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Ronco . . . . L. Vincolata d'ipoteca a favore delle finanze dello Stato per la malleveria di Capellini Bartolomeo quale esattore delle contribuzioni.	115 »	Torino
	60998	Kirault Giovanni Francesco Michele del vivente Giuseppe domiciliato in Torino . . . . » Vincolata come sopra.	110 »	
	72213	Goglia Annibale di Francesco . . . . »	5 »	
	83330	Detto . . . . »	5 »	
	84086	Detto . . . . » Vincolate per la malleveria del titolare quale impiegato nelle regie Poste.	5 »	
	28677	Natolio Vincenzo di Pietro . . . . »	45 »	
	6894	Detto . . . . » Vincolate entrambe per Mantile Giovanni quale postiere in Napoli al n° 82.	1 75	Id.
	43062	De Simone Andrea del vivente Salvatore . . . . »	65 »	
	69790	Detto . . . . »	5 »	
	49063	De Simone Giuseppe fu Salvatore e Mennenda Vincenzo fu Francesco . . . . » Vincolate per De Simone Giuseppe, postiere in Napoli al n° 14.	40 »	
	19131	Squillacciotti Gaetano fu Filippo . . . . »	125 »	
	102993	Detto . . . . » Vincolate per Giuseppe De Marco quale postiere in Napoli al n° 121.	5 »	

Torino, 4 dicembre 1865.

Il direttore generale
F. MANCARDI.

Il direttore capo di Divisione
segretario della Direzione generale
G. CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente Avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 % 1861	91652	Barucchi Francesco di Antonio domiciliato in Torino (vincolata per la malleveria del titolare quale volontario demaniale) . . . . L.	50 »	Torino
	85751	Chiesa parrocchiale di Pompagnano Meggiano (Spoleto)	5 »	

Torino, 4 dicembre 1865.

Il direttore generale
F. MANCARDI

Il direttore capo di Divisione
segretario della Direzione generale
G. CIAMPOLILLO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si scrive da Londra in data 10 dicembre al *Moniteur*:

Il parlamento è stato prorogato dal 28 di questo mese al 1° febbraio 1866 colla solita formula « per il disbrigo degli affari. » Si rimarcò che quando nella scorsa settimana venne annunziato che Sua Maestà aveva avuto l'intenzione di aprire il nuovo parlamento, si era pur fatto sapere che sarebbero state introdotte certe modificazioni nel cerimoniale di costume. Noi siamo informati che invece della carrozza pesante d'altre volte, la regina arriverà in un equipaggio moderno, e che l'immenso manto reale, anzichè esser indossato da Sua Maestà, verrà steso sul trono; infine si crede che il discorso sarà letto a nome della regina dal lord cancelliere del Regno Unito.

A quanto pare, dalle misure proposte dal gabinetto non si aspetta che una modesta estensione del suffragio, tolto l'affrancamento di qualcuno dei più piccoli borghi, e concessa la rappresentanza a borghi più considerevoli formatisi da qualche anno specialmente nella parte settentrionale dell'Inghilterra.

Il signor Cardwell, ministro delle colonie, ha ricevuto due deputazioni pei fatti della Giamaica, quella cioè dei ministri anabaptisti e quella della società abolizionista.

Questo affare preoccupa seriamente coloro ai quali sta a cuore l'interesse della colonia. D'altronde la situazione agricola e commerciale della Giamaica è così precaria, che dopo la emancipazione il prodotto dello zuccaro è diminuito del 60 per 100, per l'abbandono delle culture e la mancanza delle braccia.

Si trovano in questo momento a Londra i quattro arcivescovi cattolici. Essi hanno frequenti conferenze col ministro dell'interno a proposito della questione provocata nell'ultima sessione del Parlamento circa la fondazione di un collegio cattolico faciente parte dell'Università regia d'Irlanda. Il seminario di Maynoth presso Dublino non dà ai giovani membri del clero irlandese che una educazione esclusivamente teologica.

Se si avesse ad adottare questa misura sparirebbero molte difficoltà che sussistono colla deputazione irlandese, e, come nell'affare dei *fenians* il clero cattolico si è comportato con saviezza e lealtà, così si ritiene che il governo non sarebbe lontano dal trovare un compromesso dal quale dovesse sortire lo stabilimento del collegio.

— Si legge nel *Morning Post*:

Il re Leopoldo era il vero rappresentante del liberalismo lontano dal dispotismo altrettanto quanto dall'anarchia repubblicana. Nessun sovrano in Europa ha più di lui contribuito al progresso del governo costituzionale.

È vero che il Belgio è una potenza di secondo ordine, ma appunto per questo il suo re inspirava un rispetto ch'era scevro d'invidia.

Il re Leopoldo non avendo ad occuparsi di politica estera poteva consacrare tutte le sue cure al governo interno del suo regno, ed i risultati che egli ne otteneva non potevano che meritargli, anche involontariamente, l'ammirazione degli altri sovrani, i quali, in apparenza, sicuri in trono, pur si sono visti dalla marea rivoluzionaria tratti in esilio.

Non si può sin d'ora predire quali saranno gli effetti che produrrà la morte del re dei Belgi; noi crediamo però poter affermare che è privo di fondamento ogni allarme relativamente alla sorte del Belgio.

L'esistenza del Belgio come potenza indipendente sta nelle mani della nazione, la quale non deve fornire alle potenze estere alcun pretesto d'intervento. E questo è appunto quanto comprendono adesso i liberali ed i cattolici, i quali dimenticano sin d'ora le loro divergenze per sostenere uniti il nuovo re.

Speriamo che il nuovo re dei Belgi avrà la prudenza che distingueva suo padre, e che nell'interesse di tutta l'Europa, come per quello del Belgio, i suoi sforzi saran coronati da un felice esito.

— Il re Leopoldo era rispettato in tutta l'Europa, e più d'una volta egli fu scelto ad arbitro nelle gravi questioni internazionali.

Dopo il Belgio sarà l'Inghilterra quella che più onorerà la sua memoria. Si ricorda come negli infausti giorni della reggenza egli abbia saputo mostrare un carattere irreprovevole.

Tutti vedevano in lui un amico della famiglia dell'Inghilerra, pronto sempre a dare consigli saggi e moderati ogni qual volta ne veniva dimandato.

Nissuno aveva la sua esperienza negli affari politici d'Europa; la sua vita era intimamente legata alla nostra esistenza, e mentre i Belgi rammentano con riconoscenza i trentadue anni della sua vita, noi, che lo abbiamo conosciuto prima della rivoluzione di Bruxelles, noi piangiamo in lui uno degli ultimi anelli che ci legavano al passato. (*Times*)

— Il *Globe* pure parlando della morte del re Leopoldo dice:

I Belgi potranno avere un monarca a lui pari in bontà, ma non migliore.

L'Europa ha perduto un uomo abile e capace. Equità e discernimento erano le sue doti eminenti, ed in tutte le questioni nelle quali venne chiamato quale arbitro, egli tenne sempre per la pace e pel progresso.

BELGIO. — Si scrive da Bruxelles in data 11 corrente:

Il signor Rogier, ministro degli affari esteri, ha dato oggi, a nome del gabinetto, al Senato ed alla Camera comunicazione ufficiale della morte del re.

Aperta la seduta alle ore 3 pom. alla Camera, il signor Rogier prese la parola.

« Signori, egli disse, noi abbiamo testè compita la dolorosa missione di annunziare al Senato la morte del capo illustre e sempre popolare della grande famiglia belga.

« Il cordoglio è al colmo nelle nostre popolazioni che, dolenti del passato, pienamente confidano nell'avvenire.

« L'emozione non si limita dentro i confini del paese.

« Pertutto all'estero, là dove il nome del re era unanimemente rispettato, si manifestano, in una alle espressioni della più alta stima pel regno che finisce, i voti più affettuosi per il regno che principia.

« Ben presto l'erede del trono verrà a prestare nel seno delle Camere riunite il giuramento costituzionale, che egli saprà osservare colla stessa fedeltà colla quale lo mantenne il suo augusto genitore.

« Mercè il vostro concorso patriottico ed unanime, Leopoldo II potrà continuare, e consolidare l'opra nazionale sì gloriosamente proseguita da Leopoldo I, e potrà per tal modo assicurare al Belgio giorni di pace, di libertà, di prosperità. »

I lavori parlamentari tanto a Senato quanto alla Camera vennero interrotti in segno di duolo.

I funerali avranno luogo sabato; v'interverranno tutti i corpi costituiti, e le spoglie mortali saranno deposte nei sotterranei della chiesa di Laeken, sepoltura reale.

Si crede che all'indomani, domenica, il duca di Brabante presterà il giuramento costituzionale in seno alle due Camere riunite. In questa circostanza il Senato passerà nella sala della Camera dei rappresentanti. Si sa che a Bruxelles le due Camere del Parlamento sono nello stesso palazzo. Terminata la cerimonia, il duca di Brabante monterà sul trono.

Ma non prenderà il titolo di re che dopo prestato il giuramento. Si assicura anzi che venne rigorosamente proibito a tutti coloro che lo avvicinano di chiamarlo sire o maestà.

Bruxelles è più tranquilla di quanto lo si potrebbe credere; il popolo gira per le strade con calma come in un giorno di sospensione di lavoro. Si vedono alle finestre di molte case delle bandiere nere ed a colori nazionali, rosso, giallo e nero, coperte di un velo nero; una gran parte delle botteghe sono chiuse.

Gli è certo che la cerimonia della prestazione del giuramento darà luogo a manifestazioni nazionali, e che tutti i partiti, dato tregua pel momento ai loro dissensi, acclameranno il nuovo sovrano, riserbandosi a riprendere all'indimani le loro abitudini.

Una gran folla assisterà ai funerali, e gli alberghi sono già tutti pieni; ma il pubblico sentimento si manifesterà bene più al momento dell'avvenimento al trono del nuovo re che non ai funerali del re, che non è più.

Tutti si preoccupano del contegno che terrà il duca di Brabante. Essendo sempre stato questo principe tenuto lontano dagli affari, è impossibile prevedere quale sarà la sua linea di condotta. (*Patrie*)

— Ecco l'indirizzo del Consiglio municipale di Bruxelles a S. M. Leopoldo II re dei Belgi; indirizzo stato votato nella seduta dell'11 dicembre 1865:

« Sire,

« Il rispetto dovuto al dolore di un figlio non può impedire l'espressione dell'inalterabile devozione della capitale per una dinastia strettamente legata alla nostra nazionalità.

Le acclamazioni del popolo lo hanno detto sovente al principe reale; le emozioni e le speranze che circondarono la vostra culla l'hanno fatto sapere all'Europa; questo libero Belgio per tanti secoli ambito dai nostri padri come lo scopo supremo delle loro aspirazioni, come il prezzo dei loro lavori e del loro soffrire, è vostro, o Sire, che ne siete l'augusto suo rappresentante.

La fedeltà al giuramento è una virtù belga, essa naturalizzò fra noi il vostro illustre padre, essa è ereditaria nella vostra famiglia, come lo è nella nostra patria comune.

La pubblica riconoscenza si mostra nei giorni del dolore, come in quelli del gaudio. Essa darà a Leopoldo I, i soli funerali che sien degni di un grande principe, le lagrime di tutto un popolo; a voi, Sire, le sole consolazioni degne di un buon figlio, la partecipazione ai vostri dolori. Gli è sotto l'egida di tali sentimenti, e di sì nobili tradizioni che comincia il regno di Vostra Maestà.

Nell'espressione del loro rispettoso affetto gli abitanti di Bruxelles non separano il re dalla sua augusta compagna; ella è degna per le sue virtù di portare la corona di quella prima regina dei Belgi la cui memoria non si cancellerà giammai dalla memoria del popolo.

L'affezione della capitale risponde, ella il sa, ai sentimenti che per lei nutre Sua Maestà.

Noi siamo, Sire, col più profondo rispetto di V. M. i fedelissimi servitori.

(*Seguono le firme*) (*Corr. Havas*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO
Sezione di Filosofia e Filologia
(*Via Ricasoli*, n° 50)

Lunedì, 18 dicembre, a ore 2 pom. il prof. Michele Amari farà la sua lezione di Storia della letteratura araba.

— Annunziamo con soddisfazione che S. A. R. il principe Amedeo elargì a favore de' principali istituti di istruzione della nostra città la somma di italiane L. 1500 ripartita nel seguente modo:

All'Asilo infantile	L.	500
Alla Casa di Provvidenza	»	500
Alle Scuole serali	»	250
Alla scuola tecnica femminile . .	»	250

Alla munificenza del giovane principe risponde con affetto la gratitudine del povero, la stima e la simpatia di tutto il paese. (*Gazz. di Parma*)

— Si lavora con molt alacrità nel nostro regio teatro per l'opera l'*Africana*. Il famoso bastimento su cui viene rappresentato nel terzo atto un'episodio di questo fantastico dramma, e per cui la stampa teatrale parigina si pose tanto in moto a magnificarcene il sorprendente effetto e l'ingegno meraviglioso di quegli artefici che lo costrussero per l'*Opéra*, lo vedremo pur noi alla nostra volta presentarsi sulle scene del nostro teatro forse più semplice nel suo meccanismo, più ingegnoso e più fedele immagine del vero, nella sua forma, ne' suoi movimenti, nella sua costruzione.

Il lavoro affidato al distinto meccanico nostro sig. Mastellari, è quasi al suo compimento.

Mercè facili e semplicissimi congegni da esso immaginati, questa mole che ha veramente le proporzioni di un grosso bastimento visto in ispaccato dalla sua parte longitudinale, si move dalla estremità della scena fino al proscenio con una agilità ed una prestezza singolare, per cui l'intervallo dal 2° al 3° atto non ha bisogno di prolungarsi soverchiamente per preparare sul davanti della scena tutto il suo meccanismo. Il movimento ondulatorio e continuo che s'imprime al vascello quando è popolato dai cantanti, dai coristi e dalle comparse e che imita così bene il moto delle navi in alto mare, lo ottiene col mezzo di un sistema di leve praticato sotto il palco scenico, il quale per la sua semplicità e precisione non ha bisogno che di due soli uomini in azione. Il Mastellari ha così bene simulato il moto delle onde marine, che il malessere e la nausea che si impossessa di chi vi dura sul ponte più del bisogno, assomiglia veramente al mal di mare che travaglia i naviganti. Il movimento di fianco che in termini marinereschi, chiameremo virar di bordo, lo ottiene colla massima prontezza, facilità, senza sforzo e con perfetta imitazione del vero. (*Id.*)

— Siamo in grado di far conoscere con precisione le dimensioni e la portata della nave *Cosmos* varata domenica scorsa dal cantiere di Sestri.

Questa nave fu costrutta sul cantiere dei fratelli Cadenaccio sotto la direzione e sorveglianza del capitano marittimo di prima classe cavaliere Filippo Frassinetti, uno dei fratelli Frassinetti armatori per cui conto si eseguiva quella costruzione.

La lunghezza di questa nave misurata tra le due perpendicolari è di metri 70 75, la sua larghezza fuori membra è di metri 12. 70 e l'altezza misurata dalla linea di costruzione è di metri 9. 40.

La chiglia è in 6 pezzi di 0, 45 per 0 55; i perni e chiodi sono di rame rosso e la fasciatura è costituita da 4,000 fogli circa di composizione gialla.

Questa colossale costruzione incominciata nel luglio 1864 durò per 16 mesi e 25 giorni, cioè fino al giorno 10 dicembre 1865 in cui la nave fu varata con alberi maggiori e alberi di gabbia inalberati.

La portata effettiva di questo legno è calcolata a 3,000 tonnellate. (*Gazz. di Genova*)

— Leggesi nella *Gazzetta di Milano*;

L'altro ieri, 13, alle 2 pom., è morto il marchese Visconti Aimi, già direttore dei RR. teatri, ex-consigliere intimo, e ciambellano dell'imperatore d'Austria. Solo quattro giorni sono, celebravasi le esequie di sua moglie Stefania Handard-Favelli. Il marchese Visconti era risguardato come l'ultimo discendente della famiglia dei Visconti, che regnò sovrana sul ducato di Milano. Nelle sue sale si conservano ancora due scettri dorati, che rinvenuti nelle tombe viscontee alla calata dei Francesi, sulla fine del passato secolo, furono da un generale di quell'esercito regalati alla sua famiglia.

— Leggiamo nel *Giornale di* [illegible]:

Riscontri telegrafici da Frosinone, in data di ieri sera, accennano che in seguito di annunzio dell'arrivo di briganti in rilevante numero sul territorio di Maenza, vennero colà spedite le quattro colonne miste di Sezze, Prossedi, San Lorenzo e Supino. Questa ultima, a quanto ne viene riferito, giunta sotto il monte Cacume, si trovò d'improvviso a fronte di forte numero di briganti appostati in situazione vantaggiosa. Ciò non ostante costoro furono con energia e coraggio attaccati dalla detta colonna, e la lotta che durò per tre ore, costò alle truppe il sacrificio di tre morti e di due feriti; i briganti si dispersero e delle loro perdite non si hanno ancora le precise notizie.

Nuove linee di navigazione marittima. — Gli *Annali del Commercio esterno* annunziano che una compagnia si è costituita a Dordrecht con capitale di 3 milioni, sotto il titolo di *Società internazionale di battelli a vapore*, per lo stabilimento di una linea destinata a riunire Londra, Dordrecht, Amsterdam e Maxan.

La linea di battelli a vapore tra l'Europa e Baltimora è stata inaugurata il 30 settembre con la partenza del *Somerset* da quel porto.

Una linea di navigazione a vela è stata recentemente stabilita da un armatore dell'Havre fra questo approdo e Porto Rico. La prima partenza ha avuto luogo. Il numero dei viaggiatori annuali sarà fissato al 1° gennaio.

Anche la nuova linea del Giappone è stata aperta il 3 settembre ultimo con la partenza da Sha g-hai del pacchetto a vapore delle messaggerie imperiali il *Duplexis*. Le 8500 miglia che separano Marsiglia da Yokohama sono state percorse in meno di cinquanta giorni.

Un decreto del 25 gennaio 1865 dell'imperatore Massimiliano ha creato una compagnia di messaggerie destinata a congiungere all'Europa 15 porti del golfo.

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Napoli. — Dal 14 al 15, casi 8, morti 3.
Castellamare. — Id., casi 3.
Caivano. — Id., casi 3, morto 1.
Casandrino. — Id., casi 3.
Sant'Antimo. — Id., morto 1.
Frignano piccolo. — Dal 13 al 14, morto 1.
Aversa (città e casa di pena). — Id., caso 1. morto 1.
Sant'Angelo Cassino. — Id., casi 2.
Lavello. — Dall'11 al 12, caso 1.
Campo di Pietra. — Dall'11 al 13, casi 8, morti 2.
Larino. — Id., caso 1.

— Il *Moniteur* pubblica il seguente dispaccio telegrafico, col quale S. A. R. il duca di Brabante annunziò a S. M. l'imperatore dei Francesi la morte del re Leopoldo I dei Belgi:

« Laeken, 10 dicembre 1865.

« A S. M. l'imperatore dei Francesi a Compiègne.

« Annunzio con dolore a V. M. la morte del re mio padre.

« Noi ringraziamo di tutto cuore V. M. e l'imperatrice dell'interesse che hanno preso alle lunghe sofferenze del mio amato padre.

« *Duca di Brabante.* »

Lo stesso *Moniteur* pubblica la seguente risposta dell'imperatore Napoleone III:

« Compiègne, 10 dicembre 1865.

« A S. A. R. il duca di Brabante a Bruxelles.

« Col più profondo cordoglio l'imperatrice ed io abbiamo testè sentita la morte del re vostro padre.

« Colla sua saviezza e per la sua alta intelligenza egli si era posto fra i primi sovrani d'Europa. Egli mi aveva sempre mostrata tanta amicizia che deploro vivamente la sua perdita.

« Io non dubito che V. A. R. non segua sul trono sì nobili esempi, e mi chiamerò sempre fortunato di potervi mostrare la mia amicizia.

« *Napoleone.* »

— Si ha da Madrid che il partito liberale progressista prepara una grande manifestazione per festeggiare l'arrivo delle LL. MM. il re e la regina di Portogallo. Il ministro portoghese, avvisato dal governo spagnuolo, sarebbe partito per Parigi ad oggetto di prevenire il suo sovrano.

È probabile che le LL. MM. non verranno a Madrid in modo solenne. (*Havas*)

— La *Correspondencia* osserva che tutte le frazioni dell'opposizione respingono ogni complicità ai progetti delle indegne dimostrazioni che si vorrebbero fare in occasione della solenne entrata della regina Isabella II a Madrid, entrata che doveva essere annunziata officialmente per giovedì.

— L'*Epoca* del 12 dice che il bilancio sarà presentato alle Camere fra il 10 ed il 15 gennaio.

Le economie portate dal bilancio ammontano a 60 milioni di reali.

— L'imperatore d'Austria è arrivato il giorno 12 a Pesth.

Rispondendo al discorso del borgomastro di Pesth, l'imperatore disse che egli era commosso della fedeltà e della devozione che gli venivano manifestate in questa occasione; che era venuto pieno di confidenza, e colla ferma convinzione che si avrebbe pure confidenza in lui; assicurò del suo imperiale favore la città.

Al podestà di Buda S. M. rispose che provava una aggradevole sensazione in vedere un omaggio così cordiale; che Buda, sede de' suoi antenati, era stato sempre per lui un caro soggiorno; che assicurava gli abitanti di quella città della sua grazia imperiale. (*Havas*)

— La Dieta della Boemia ha adottato il progetto d'indirizzo proposto dal sig. Thun.

In questo indirizzo si evita di pronunciarsi sulla questione costituzionale. (*Id.*)

— I membri della Dieta della Croazia hanno tenuto il giorno 12 una conferenza nella quale vennero tolte tutte le divergenze che esistevano prima. (*Id.*)

— La *Gazzetta Ufficiale* del 12 pubblica un decreto che ordina che la procedura civile del continente venga applicata anche alle isole di Cuba e Porto-Rico.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Pesth, 15.

L'imperatore nel suo discorso alla Dieta esprime il desiderio che tutti gli ostacoli abbiano ad essere rimossi. Dice che, garantendo la prammatica sanzione, si preoccupa del pari dell'organizzazione autonomica dell'Ungheria. Conservando l'unità e l'integrità dell'impero e il posto che occupa l'Austria come grande potenza, essendo ogni altra considerazione subordinata a queste due condizioni, nutre fiducia che l'assemblea condurrà a buon termine l'opera assunta.

Parigi, 15.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Dic. 14	15
Fondi francesi 3 0/0	69 —	69 15
Id. 4 1/2 0/0.	97 30	97 30
Consolidati inglesi 3 0/0	87 ¼	87 ⅝
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) . .	65 45	65 70
Id. (fine mese) . .	65 62	65 80
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese . .	887	902
Id. italiano	—	407
Id. spagnuolo	475	485
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele .	213	215
Id. Lombardo-venete .	425	428
Id. Austriache	428	427
Id. Romane	155	160
Obb. strade ferr. Romane	159	159
Obbligazioni della ferrovia di Savona . .	180	—

Lisbona, 14.

Notizie dall'America recano che è scoppiata una rivoluzione a Buenos-Ayres contro il presidente Mitre.

Pesth, 15.

Il presidente decano d'età pronunciò un discorso in senso conciliativo.

Vienna, 16.

Il trattato di commercio anglo-austriaco sarà sottoscritto domani.

L'*Abendpost* dice che l'amnistia accordata ai Polacchi non si estende a coloro che si sono sottratti mediante la fuga all'azione della giustizia. Questi, che però sono pochi, dovranno invocare la clemenza sovrana.

La *Corrispondenza generale* smentisce la notizia dell'invio di soldati austriaci nel Messico.

La maggior parte dei giornali si mostra soddisfatta del discorso pronunziato dall'imperatore alla Dieta ungherese.

Rio Janeiro, 24 novembre.

I Paraguayesi hanno evacuato il territorio di Corrientes.

Nuova York, 5.

Il disavanzo del bilancio sarà coperto mediante un imprestito.

Il segretario del Tesoro annunzia che il bilancio che termina nel giugno 1867 presenterà un eccedente di 11 milioni di dollari.

Torino, 16.

Rendita italiana 65 70.

Nuova-York, 5.

Il presidente Johnson nel suo messaggio dice essere necessario che gli Stati del Sud nelle loro costituzioni aboliscano la schiavitù per essere riamessi nei diritti dell'Unione e nella rappresentanza del Congresso; che è intenzione del governo di ridurre l'esercito sul piede di pace a 50,000 uomini, che potranno essere portati a 82,000, e per conseguenza di ridurre il bilancio della guerra da 516 a 233 milioni di dollari; che fu sempre suo scopo di mantenere la pace e l'amicizia con le potenze straniere, le quali, crede, sieno animate dalle stesse disposizioni verso gli Stati Uniti.

Il presidente narra le trattative corse tra l'Inghilterra e il gabinetto di Washington sull'affare dell'*Alabama*; dice che i due gabinetti non hanno potuto mettersi d'accordo su questa vertenza. L'America non ha voluto considerarla una questione di semplice indenizzo pecuniario, ma bensì una questione di diritto pubblico il cui scioglimento interessa la pace delle nazioni. Il presidente esprime tuttavia il parere che non si debbano fare attualmente tentativi per ottenere una riparazione, dovendo le relazioni dei due paesi fondarsi sopra una reciproca giustizia.

Gli Stati Uniti, prosegue il presidente, manterranno la loro politica tradizionale, lasciando che le nazioni europee scelgano quella forma di governo che credono per esse più opportuna. Dietro tale principio gli Stati Uniti considerano come una grande calamità per essi e per la pace del mondo se una potenza europea provocasse, per così dire, il popolo americano a dover difendere le proprie istituzioni repubblicane contro un intervento straniero. Gli Stati Uniti non possono prevedere e non vogliono tampoco considerare nè le circostanze che potrebbero presentarsi, nè le combinazioni eventuali che li obbligassero a difendersi contro progetti opposti alla loro forma di governo. Essi bramano di tenere nell'avvenire la stessa politica che seguirono nel passato, nè si scosteranno giammai da questa linea di condotta, salvo nel caso di un'aggressione straniera. Essi fanno assegnamento sulla saggezza e sulla giustizia delle potenze straniere le quali rispetteranno per certo il sistema del *non intervento*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO.

AVVISO D'ASTA.

A seguito del preparatorio deliberamento avvenuto addì 25 novembre ultimo scorso per lo affitto in tre lotti separati degl'infradescritti canali ed opifizi demaniali, essendo state presentate in tempo utile due regolari offerte d'aumento, di cui la prima in grado di ventesimo su tutti i lotti, e l'altra del decimo sul solo terzo lotto, si avverte il *Pubblico* che nel giorno di mercoledì 27 corrente mese di dicembre alle ore undici antimeridiane si terranno in questa Direzione Generale pubblici incanti per il deliberamento definitivo dell'impresa divisa come segue, cioè:

Lotto 1° — Canale della Gerbola in territorio di Centallo coi due molini detti della Gerbola e di Centallo; Canali di Mellea e di Stura in territorio di Fossano; Naviglio di Bra col molino detto della Riva; Molino del Canaposo in territorio di Marene colle attigue due pezze di terreno coltivo; Canale della Pertusata in territorio di Fossano, Cervere, Cherasco, e Bra; Molini denominati Vecchio o dell'Annunziata, e Nuovo o di S. Antonio in territorio di Bra: Canale di Cavallermaggiore cogli annessi molini detti Vecchio o Grosso, e Nuovo; Canale e molino di Cavallerleone; Canale di Racconigi detto la Brunotta coi molini del Bedrone, del Castello, di S. Giovanni e del Martinetto; Molini di Moncucco, di S. Giovanni e Nuovo in territorio di Carmagnola; Canale e molino di Moneta sullo stesso territorio.

Lotto 2° — Canale di Caluso derivato a sponda sinistra del torrente Orco in territorio di Castellamonte sino al suo termine presso la Mandria di Chivasso.

Lotto 3° — Canale Carlo Alberto dalla sua origine al fiume Bormida in territorio di Cassine fino al suo sbocco nel Tanaro, coi molini del Cervino, della Gerba e di Piazza d'Armi in territorio di Gamalero, di Borgoratto e di Alessandria; sponde, scarpe, banchine ed in genere tutti i terreni aggregati a detto canale per una superficie in complesso di ettari 39 circa; le forze motrici disponibili ai salti che si trovano lungo il corso del canale; le opere di derivazione del medesimo sull'alveo della Bormida; gli edifizi e le bocche per estrazione d'acqua lungo l'asta del canale; i cavi scaricatori che ne dipendono cogli edifizi e terreni annessi, comprese le due case di abitazione dei custodi.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1° La locazione durerà diciotto anni consecutivi a partire dal 1° gennaio 1866.

2° L'asta seguirà col mezzo della candela vergine, lotto per lotto, ed il deliberamento definitivo avrà luogo per ognuno di essi a favore dell'ultimo e migliore offerente, osservate le formalità prescritte dal regolamento in vigore sulla contabilità generale dello Stato.

3° L'annuo canone d'affitto su cui si apriranno gl'incanti, sarà quello di L. 53,310 34 per il primo lotto; di L. 26,880 per il secondo, e di L. 35,420 per il terzo, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire cento.

4° Per essere ammessi a far partito, dovranno gli aspiranti previamente depositare a mani dell'ufficio procedente una somma in numerario od in effetti del Debito pubblico dello Stato al portatore che raggiunga il montare di L. 15 mila per il 1° lotto, di L. 8 mila per il 2° e di L. 10 mila per il 3°.

5° La cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto è stabilita nel montare di un'annata di fitto, e dovrà dai singoli aggiudicatari prestarsi mediante deposito di danaro o vincolo di rendita sul Debito pubblico dello Stato, nelle forme prescritte dai regolamenti in vigore.

6° Le spese dell'asta non che quelle relative alla stipulazione del successivo contratto in forma pubblica saranno a comune carico dei deliberatari, esclusa però la tassa di registro, che non è dovuta per esenzione di legge.

7° I capitoli d'oneri che regger debbono i singoli appalti sono visibili a chicchessia presso questa Direzione Generale in tutti i giorni ed ore d'uffizio e nelle prefetture di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Firenze, Parma, Modena, Pavia, Milano, Brescia, Bologna e Napoli.

Torino, addì 11 dicembre 1865.

PER DETTO MINISTERO

Il Direttore capo della 5ª divisione
E. Segrè.

1998

VENDITA DI UNA CARTIERA

È posto in vendita un grandioso stabilimento per uso di *Fabbrica da carta*, situato a due ore di distanza dalla stazione della strada ferrata di Pracchia, presso San Marcello (provincia di Firenze), contenente tre macchine da carta senza fine, sei tini per carta a mano, venticinque cilindri da triturare stracci, due caldaie a vapore, ecc., ecc., con locali di abitazione tanto per il direttore, quanto per circa trecento lavoranti.

Per conoscerne il prezzo (già indicato da valente perito), il quaderno d'oneri, e per maggiori schiarimenti, dirigersi in Firenze al banco della Società cartaria, posto in via Torta, n° 9, piano terreno. 1602

RR. SPEDALI RIUNITI DI PISA

AVVISO.

L'illmo. sig. cav. dott. Carlo Cuturi nella sua qualità di commissario di questi RR. spedali, debitamente autorizzato, rende nota la vacanza nei medesimi del posto denominato già d'infermiere maggiore, ed ora, previa superiore sanzione, di soprintendente alle infermerie; e previene che quei medico-chirurghi che volessero concorrere a tale posto dovranno presentare le respettive istanze in carta bollata entro il termine di giorni quindici a contare dalla data di questo avviso.

Ciascun concorrente dovrà esibire con la istanza i diplomi di matricola in medicina e chirurgia, e procurerà che i certificati che vorrà unirvi siano tutti in carta con bollo, altrimenti non saranno attesi.

Il posto di cui si tratta è conferibile per titoli, e il medico-chirurgo che vi sarà nominato dovrà sottostare agli obblighi resultanti dal regolamento locale del 1784; e dalle disposizioni e ordini successivi, il tutto ostensibile in quest'uffizio, ed agli obblighi pure che venissero ingiunti in appresso; e godrà in retribuzione dell'annua provvisione di lire 1584, 00 pagabile dalla cassa di questi spedali, più dell'uso del quartiere nello stabilimento fornito della grossa mobilia, e del lume e fuoco per lo scrittoio come pure godrà dell'annua somma di lire 300 per la custodia e mantenimento dell'armamento chirurgico, che lire 200 da pagarsi dalla cassa suddetta, e lire 100 da quella della R. Università.

Li 15 dicembre 1865.

V. *Il Commissario*
D. C. Cuturi.

Il Segretario
D. C. Tempesti.

1985

GABINETTO MAGNETICO

PER CONSULTAZIONI SU QUALUNQUE SIASI MALATTIA.

La Sonnambula, signora ANNA D'AMICO, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che, inviandole una lettera franca con due capelli e i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di lire 3 e cent. 20, nel riscontro riceveranno il consulto della malattia e le loro cure.

Le lettere devono dirigersi al professore PIETRO D'AMICO, magnetizzatore in Bologna. In mancanza di vaglia postale d'Italia e dell'estero, spediranno lire 4 in francobolli. 1332

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

NOTIFICA:

Che i signori William, S. Mayo e Vincenzo Botta hanno inoltrata domanda per ottenere la concessione di estrarre petrolio nel territorio dei comuni di Lesignano di Palmia, Fornovo di Taro, Sala Baganza e Medesano, provincia di Parma.

Che detta domanda verrà pubblicata per tre domeniche consecutive a partire dal tre corrente nei comuni preindicati ed alla porta degli uffici di questa Prefettura e della Sotto Prefettura di Borgo S. Donnino, ed inserta sommariamente nel giornale degli annunzi ufficiali della provincia e nel giornale Ufficiale del Regno.

Che i tipi e documenti relativi si trovano depositati nella segreteria di questa Prefettura, ove potrà prenderne visione chiunque vi abbia interesse e presentare le sue opposizioni nel termine utile di 30 giorni dall'ultima delle inserzioni sovra indicate.

Parma, 2 dicembre 1865. 1882

FIRENZE
VIA CASTELLACCIO
20

EREDI BOTTA

TORINO
VIA D'ANGENNES
5

È PUBBLICATO

IL CODICE DI PROCEDURA PENALE

CORREDATO

della Relazione a S. M. del Guardasigilli, dell'Indice alfabetico ed analitico, del Decreto per le disposizioni transitorie e della Tabella delle corrispondenze fra il Codice penale del 20 novembre 1859 ed il Codice penale toscano.

Prezzo: L. 1 50.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

A tutto il giorno 25 novembre 1865

Attivo.

Voce		L.
Numerario in Cassa nelle Sedi	L.	27,949,630 80
Id. id. nelle Succursali	»	18,893,815 64
Esercizio delle zecche dello Stato	»	21,641,726 19
Portafoglio nelle Sedi	»	103,564,665 05
Anticipazioni id.	»	26,946,784 02
Portafoglio nelle Succursali	»	29,067,823 96
Anticipazioni id.	»	13,345,055 68
Effetti all'incasso in conto corrente	»	205,748 65
Immobili	»	5,087,540 18
Fondi pubblici	»	13,075,120 »
Azionisti, saldo Azioni	»	9,690,950 »
Spese diverse	»	2,219,638 53
Indennità agli Azionisti della Banca di Genova	»	544,444 47
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)	»	300,214 »
	L.	272,533,157 17

Passivo.

Voce		L.
Capitale	L.	52,500,000 »
Biglietti in circolazione	»	96,414,159 20
Fondo di riserva	»	7,926,729 37
Tesoro dello Stato, Conto corrente (disponibile L. .. / non disponibile. L. 33,475,386 17)	»	33,475,386 17
Tesoro dello Stato, conto prestito di 425 milioni	»	42,425,817 52
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi	»	3,419,240 84
Id. id. nelle Suc.	»	1,656,520 43
Id. (non disponibile)	»	14,227,569 71
Servizio del Debito Pubblico	»	1,601,195 65
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti)	»	3,981,481 47
Dividendi a pagarsi	»	70,568 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	579,562 10
Benefizi del semestre in corso nelle Sedi	»	1,616,127 25
Benefizi del semestre in corso nelle Succursali	»	1,096,619 48
Benefizi del semestre in corso nelle comuni	»	29,432 64
Diversi (non disponibile)	»	11,512,747 34
	L.	272,533,157 17

Visto *Il Commissario Governativo*
G. DEL CASTELLO.

1999

Il R. tribunale della prima istanza di Firenze ha proferito nel primo dicembre milleottocento sessantacinque la seguente sentenza:

« Pronunziando sulle istanze avanzate negli atti dal signor Pietro Paoli con scrittura del ventiquattro novembre decorso, dichiara a tutti gli effetti di ragione sciolto il fallimento del detto signor Pietro Paoli già dichiarato con sentenza di questo tribunale del sette luglio milleottocentocinquantacinque, ed ordina al signor Luigi Ramacci, agente al detto fallimento, di restituire al fallito tutti gli assegnamenti e carte spettanti al fallimento.

« Ordina inoltre che la parte deliberativa della presente sentenza sia pubblicata per due volte consecutive nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* con intervallo di giorni otto fra la prima e la seconda pubblicazione, e ciò all'effetto che possa venire a cognizione delle persone che abbiano per avventura interesse a fare opposizione alla medesima ».

Firmati all'originale
Giuseppe Pigli *Presid.*
M. De Metz *C.*

1906

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª segnato di n° 118120 sotto il nome di Forconi Assunta per la somma di lire 100.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 14 dicembre 1865. 1992

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª segnato di numero 111314 sotto il nome di Fornaciari Maria per la somma di lire 56.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 14 dicembre 1865. 1993

1988 AVVISO.

Il sindaco di Fauglia in adempimento della deliberazione del consiglio comunale del 29 novembre p. p., ed al seguito della commissione avutane dalla Giunta municipale con suo partito del 5 corrente, essendo stato istituito un posto di *commesso* a quest'uffizio comunale con l'annuo stipendio di L. 400, invita tutti coloro, che si credono forniti della capacità necessaria pel disimpegno di detto posto, a volere avanzare istanza in carta da bollo al sottoscritto entro il 20 dicembre corrente, unendo alla medesima le fedi di nascita e di buoni costumi autenticate dal proprio sindaco, con un certificato di qualche istituto d'insegnamento che provi la capacità del postulante nella calligrafia, nell'aritmetica e nella grammatica italiana.

Fauglia, dall'uffizio comunale, li 10 dicembre 1865.

il sindaco
Avv. Egidio Pieri.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE

DEL 1° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 30 corrente dicembre ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'intendente militare del 1° dipartimento, nel locale del Ministero della guerra, via dell'Accademia Albertina, n° 22, all'appalto della provvista del *grano* occorrente ai panifizi militari infradescritti.

L'impresa è divisa in 25 lotti, cioè:

N° d'ordine	INDICAZIONE della PROVVISTA	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni quintale	Ammontare del deposito per ciascun lotto	Magazzino ove si dovrà consegnare la provvista	N° delle rate
1	Grano nostrale	8	1000	26 »	2600 00	Torino . . .	4
2	Id.		1000	26 »	2600 00	Savigliano .	4
3	Id.	1	600	25 80	1548 00	Cuneo . . .	2
4	Id.	6	1000	24 50	2450 00	Alessandria	4
5	Id.	1	1000	25 »	2500 00	Casale . . .	4
6	Id.	2	500	25 60	1280 00	Vog[illegible] . .	4
7	I[illegible]	2	1000	24 50	2450 00	Nova . . .	4
8	Id.	?	500	24 50	1225 00	Vercelli . . .	4

Annotazione. *Il tempo utile per le consegne della 1ª rata è di giorni* 20 *decorribili dal giorno successivo a quello della data d'avviso dell'approvazione del contratto. — Le successive consegne davranno effettuarsi parimente in* 20 *giorni coll'intervallo però di giorni* 10 *dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'intendenza nel locale suddetto e presso gli uffici delle intendenze militari, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che li fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'Ufficio d'intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle casse dei Depositi e Prestiti, o nelle tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti cui vogliono far partito, avvertendo che i depositi dovranno essere fatti nelle dette casse nel giorno antecedente all'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffizi d'intendenza e sotto-intendenza militare del Regno.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'Intendenza militare di questo 1° Dipartimento ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'articolo 96, § 2° della legge 21 aprile 1862, non dà luogo a spese di registro, epperciò il deliberatario non dovrà sottostare che a quelle di emolumento, di carta bollata e di copia.

Torino, addì 12 dicembre 1865.

Per detta Intendenza
Il Commissario di guerra
Speroni.

1995

MILANO — Premiato Stabilimento dell'editore E. Sonzogno — FIRENZE

Al 1° di dicembre 1865 *si è pubblicato in Milano*
il primo numero del nuovo Giornale mensile

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE ISTRUTTIVO PITTORESCO

20 pagine di testo con illustrazioni, tavole colorate, disegni artistici, acquerelli, musica, ecc.

Per sole **L. 10** all'anno

TESTO. — Articoli di educazione ed istruzione, di igiene ed economia domestica, di gastronomia casalinga, consigli sul governo della casa e sul modo di ben condursi in società, dettati alle madri, alle spose ed alle fanciulle. Articoli di storia naturale, scienza dilettevole, curiosità storiche, biografie, amena letteratura, poesie, belle arti, viaggi, rivista delle mode, guida a tutti i lavori femminili, come: ricami bianchi, ricami in seta, tappezzerie, *tricots*, *crochets*, al filetto, *guipures*, fiori artificiali in carta ed in lana, mosaici, lavori in *verroneria*, lavori in paglia, frangie, ghiande ed ogni sorta di lavori d'eleganza con spiegazioni facili, corredate d'apposite vignette. — Racconti e novelle scelte e morali. — Rudimenti di disegno, di pittura all'orientale, all'acquerello, ecc. Giuochi di pazienza. Ricette d'ogni genere. Sciarade e rebus, ecc.

ILLUSTRAZIONI. — Figurini colorati delle mode. — Tavole colorate di confezioni. — Tavole colorate di lavori al *satin piqué* con imitazioni di *guipure*. — Tavole colorate per lavori in tappezzeria. — Tavole di ricami pei lavori in tappezzeria. — Tavole di ricami di lavori all'uncinetto, al *crochet*, ecc. *Patrons* di oggetti di abbigliamento, cappellini, cuffie, manicotti, acconciature. — Disegni artistici. — Acquerelli. — Seppie. — Vignette dei lavori d'eleganza. — Musica. — Calendario pel nuovo anno, ecc., ecc.

PRINCIPALI ARTISTI ILLUSTRATORI

Cav. Guido Gonin — Giulio Gorra — Fontana fratelli — F. Bignami — Pessina — E. Perotti, ecc.

PREZZO D'ABBUONAMENTO

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Franco di porto in tutto il Regno	L. 10	L. 5 50	L. 3 »
Id. per la Svizzera	» 11	» 7 »	» 3 50
Id. per le Provincie Venete	» 14	» 7 50	» 4 »

Per abbuonarsi basta inviare un vaglia postale dell'importo relativo all'editore *Edoardo Sonzogno* a Milano via San Vito al Pasquirolo, n° 14, od alla Casa Succursale in Firenze, via Fiesolana, n° 54. 1706

MILANO *S. Vito al Pasq.* n° 14. — **PREMIATO STABILIMENTO** DELL'EDITORE **EDOARDO SONZOGNO** — FIRENZE *Via Fiesolana* n° 54.

SI È RISTAMPATO IL PRIMO NUMERO

Del Nuovo Giornale istruttivo pittoresco

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

PER SOLE LIRE DIECI ALL'ANNO

Si annuncia poi che alla straordinaria accoglienza fatta dal pubblico al Primo Numero di questo nuovo giornale l'Editore corrisponderà, coll'arricchire maggiormente di tavole ed illustrazioni i numeri successivi.

Il Secondo Numero pertanto conterrà molte illustrazioni intercalate nel testo e sarà corredato di *tre tavole colorate*, e *tre tavole in nero* per lavori femminili d'ogni sorta, oltre ad un *disegno in litografia* del cav. Guido Gonin ed un elegante **Calendario da Gabinetto pel 1866** a colori ed oro.

PREZZO D'ABBONAMENTO

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Franco di porto per tutto il Regno	L. 10	L. 5 50	L. 3 —
Idem per la Svizzera	» 11	» 6 —	» 3 50
Idem per le Provincie Venete	» 14	» 7 50	» 4 —

Per abbonarsi inviare un vaglia postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO *a Milano, via San Vito al Pasquirolo, n° 14 (nuova numerazione)*

2001

MUNICIPIO DI SAMBUCA-PISTOIESE.

Il sindaco del comune di Sambuca-Pistoiese, inerendo alla deliberazione consiliare de' 27 novembre decorso, dichiara aperto il concorso al posto di segretario comunale con l'annuo stipendio di lire 1800, ed il quartiere che sarà a carico della comunità, con gli oneri tutti emergenti dalle leggi in vigore, e con che nello stipendio resti compresa qualunque spesa inerente all'impiego, e quindi

Assegna il termine a tutto il 25 dicembre corrente a tutti coloro che vorranno concorrere all'impiego suddetto ad aver fatta l'istanza, e depositati nell'uffizio comunale tutti i documenti prescritti dagli ordini veglianti, spirato il quale le istanze saranno inattendibili.

Sambuca-Pistoiese dalla residenza comunale, li 12 dicembre 1865.

Il Sindaco
Biagio Ulivi.

1996

Firenze li 15 dicembre 1865.

Si deduce a pubblica notizia come Michele Marzi e sua famiglia licenziati dalla colonia del podere della Stradella nel popolo di S. Maria a Soffiano, comunità di Legnaia, di proprietà della marchesa Eleonora Corsini nata Rinuccini, non hanno facoltà di vendere o comprare bestiame o qualunque altro articolo per conto della colonia suddetta, senza l'espresso consenso dell'Agente di detta sig. marchesa Eleonora Corsini, Michele Faraoni.

2000

INCANTO

Alle ore nove del mattino del ventuno andante in Torino via Doragrossa N. 25 piano primo si procederà dal segretario del Mandamento sezione Moncenisio specialmente delegato dal Tribunale di commercio di questa città alla vendita per mezzo di incanti, degli oggetti mobili caduti nel fallimento del signor SPARRE consistenti in diverse macchine litografiche e tipografiche ed annessi utensili e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente a pronti contanti.

Torino li 11 dicembre 1865.

2002 Carlevero Grognardi *Seg.*

AVVISO.

La signora Rachele Fernandes Leiba vedova Teglia nella sua qualità di erede del fu signor David Fernandes Leiba in ordine al di lui testamento olografo del dì 25 giugno 1860 aperto e pubblicato con decreto dell'illustrissimo signor pretore del Terziere di San Leopoldo di Livorno del 5 dicembre 1865, e successivo codicillo del dì 21 marzo 1865, rogato Capuis, invita i legittimi rappresentanti delle cessate ditte Moores Ulrich e compagni e Ferberger e compagni, a presentare nel tempo e termine di un mese a datare da oggi, i respettivi loro titoli di credito verso il prerammentato defunto signor David Fernandes Leiba, e ricevere i primi lire italiane 633 e centesimi 36, ed i secondi lire italiane 697 e centesimi 20 alle premenzionate ditte di commercio dovute da detto signor David Fernandes Leiba per resto e saldo di vecchi pagherò, con dichiarazione che decorso inutilmente il suddetto termine sarà disposto delle somme predette a favore degli Asili Infantili Israelitici di Livorno come fu ingiunto ad essa erede dal prefato defunto nei di lui succitati testamento e codicillo.

Livorno, li 14 dicembre 1865.

1997 Rachele Leiba ved. Teglia.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA FERROVIA TORINO-SAVONA-ACQUI

(Via Borgonovo, 2, Torino.

L'amministrazione della Società Anonima della ferrovia Torino-Savona-Aqui ha l'onore d'informare i portatori d'obbligazioni che a partire dal 1° gennaio prossimo gl'interessi del 2° semestre 1865 (cedola n° 4) saranno pagati:

A Torino, alla Direzione della Società; Via Borgo Nuovo N° 2, — e dai signori Barbaroux e C. banchieri; Via Bogino N° 18.

A Parigi, dalla Società dei depositi e conti correnti, via Ménars, 3.

A Londra, Bruxelles, Francoforte dai banchieri che emisero le obbligazioni;

A Firenze, dai signori Emmanuele Fenzi e compagni banchieri.

La Direz[illegible]

1994